Anno 64 — Venerdì 15 Febbraio 1929 - Anno VII — 40

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 18 - UDINE

...mero di altezza ... ordinari: Avvisi commerciali ... Finanziari, legali, assemblee diffida, concorsi, aste, comunicati, ecc L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo in Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più. Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE. Telefono: Direzione e Amministrazione 4. 1-18 — I manoscritti non si restituiscono

IL DIRITTO PUBBLICO E PRIVATO
nel trattato fra l'Italia e la Santa Sede

Chiarimenti sulle basi dell'accordo

ROMA, 14.

Il trattato di accordo e di conciliazione fra l'Italia e la Santa Sede parifica i cardinali ai Principi del Sangue e stabilisce che i cardinali di Curia sono considerati cittadini vaticani, cioè a dire godenti di tutte le franchigie e immunità che il trattato riconosce alle persone soggette alla sovranità della Santa Sede.

Il recinto della Città Vaticana

Circa la delimitazione della «Città del Vaticano» si ha ragione di ritenere che il trattato faccia espresso divieto di costruire edifici in immediata vicinanza di essa allo scopo di assicurare alla Santa Sede quella libertà che ne è indispensabile. A questo scopo la Santa Sede provvederà a cingere con apposito muro quella parte del suo territorio che non è ancora circondata di mura. Si prevede inoltre la demolizione di quei fabbricati che guardano nell'interno dei giardini vaticani, sempre nell'intento di togliere alla Santa Sede qualsiasi ragione di molestia.

La stazione ferroviaria e il collegamento dei servizi telegrafici, telefonici, radiotelegrafici, radiotelefonici e postali saranno eseguiti dallo Stato italiano, che provvederà a creare una stazione ferroviaria, nelle immediate vicinanze della città vaticana. La stazione sarà gestita dalla amministrazione italiana, ma da essa partirà un binario che penetrerà nella «Città Vaticana» e precisamente nei giardini dove, a cura della Santa Sede, sarà costruito un chiosco. In questo modo si rende possibile ai Sovrani in visita alla Santa Sede, alle ambascierie e alle alte personalità straniere di scendere direttamente nel territorio pontificio.

La cittadinanza vaticana

Il trattato stabilisce la cittadinanza vaticana con le relative franchigie per i dignitari della Chiesa, per le persone appartenenti alla Corte pontificia e per i funzionari di ruolo dichiarati dalla Santa Sede indispensabili. A questo proposito si rileva che la materia sarà ampiamente disciplinata da apposite disposizioni legislative intese sopratutto a riconoscere la cittadinanza vaticana a quelli che ne hanno bisogno per il loro ministero od ufficio, senza per altro estenderla. La questione non è stata per il momento definita, ma vi è chi ritiene che in proposito non potrà essere applicato l'istituto giuridico della doppia cittadinanza come quello più rispondente alle esigenze che si manifesteranno in relazione alla applicazione dei trattati.

Parimenti sarà disciplinata con apposite disposizioni legislative la materia riguardante la punizione dei delitti che eventualmente saranno commessi nel recinto della «Città del Vaticano».

La Santa Sede e Ginevra

In occasione della conclusione del trattato e dell'esplicito riconoscimento della sovranità territoriale del Pontefice, in alcuni ambienti e particolarmente dai giornali stranieri, è stata ventilata l'ipotesi di una eventuale partecipazione della Santa Sede alla Società delle Nazioni. L'argomento delicato ed importante merita di essere prospettato non tanto perchè la questione effettivamente esista — ed in proposito devono considerarsi esaurienti le delucidazioni fornite a suo tempo dalla Santa Sede, la quale ebbe ad esprimere il suo proposito di non voler partecipare alle competizioni internazionali, sopratutto per la loro essenza territoriale e materiale, come è anche detto nel trattato con l'Italia — ma semplicemente come questione di diritto, essendo oggi riconosciuta la capacità giuridica internazionale della Santa Sede come Stato Sovrano.

Si rileva in proposito che la Società delle Nazioni ha stabilito tassativamente che di essa non possano far parte gli Stati che si abbiano dichiarato la propria neutralità o non posseggano un esercito permanente da mettere eventualmente a disposizione della Società stessa in occasione di provvedimenti coercitivi da adottarsi nei riguardi degli Stati inadempienti alle finalità di Ginevra. La questione si prospettò in un primo tempo in occasione dell'ammissione della Svizzera nella Società.

Il caso della Svizzera e del Lussemburgo

Furono esposte in quella circostanza le ragioni contrarie all'ammissione della Svizzera; ma la questione fu superata e risolta favorevolmente, in quanto si riconobbe che il carattere di neutralità della Svizzera poteva giovare anzichè nuocere ai fini della Società delle Nazioni che del territorio svizzero aveva fatto la propria sede. La seconda volta che il problema si è presentato è stato per l'ammissione del Lussemburgo. Non bisogna del resto dimenticare che l'eventuale partecipazione della Santa Sede alla Società delle Nazioni, specialmente in occasione di deliberazioni di carattere morale e religioso, rappresenterebbe l'apporto al grande consesso di un'altissima forza morale.

Comunque, queste non sono che ipotesi e giudizi che non meritano una più ampia e profonda trattazione.

Il matrimonio religioso e l'exequatur

Notevoli devono considerarsi le disposizioni che riguardano il matrimonio religioso considerato valido a tutti gli effetti civili e sostituito allo stesso matrimonio civile per i cattolici. Questa disposizione merita un chiarimento. Il matrimonio civile non viene soppresso. Esso ha vigore per gli acattolici e per i non credenti. Lo stesso dicasi per i giudizi di annullamento di matrimonio promossi dagli acattolici e dai non credenti, cioè a dire che tutti coloro che in avvenire non avendo contratto matrimonio religioso intenderanno un giudizio per ottenere l'annullamento del vincolo contratto dovranno rivolgersi direttamente alla autorità giudiziaria civile. Del resto, la questione sarà ampiamente disciplinata da una apposita legge con la quale, in deroga a quanto prescrive il vigente Codice Civile, sarà stabilita a tutti gli effetti la validità del matrimonio religioso e saranno dettate le modalità e sarà data norma all'istituto del matrimonio per gli acattolici e i non credenti.

Il concordato stabilisce inoltre l'abolizione dell'«exequatur», che non serviva se non a rendere aspri i rapporti fra lo Stato e la Chiesa, e che sarà sostituito da quello del «nulla osta» preventivo, consacrato in molti concordati e dimostratosi come il più logico e opportuno.

In base al Concordato, tutto il patrimonio ecclesiastico, e cioè a dire edifici, poderi, appartenenti alle chiese e congregazioni religiose di cui lo Stato italiano aveva l'amministrazione, passeranno direttamente agli enti ecclesiastici interessati. E' bene precisare che in questo passaggio non saranno compresi quei beni già incamerati dallo Stato.

Le congregazioni religiose e il diritto di proprietà

Il Concordato stabilisce inoltre che le congregazioni religiose hanno la potestà di acquistare e di possedere. Questa norma è temperata dalla disposizione che dà facoltà al Ministero per la Giustizia di concedere di volta in volta la autorizzazione per gli acquisti. La concessione del «nulla osta» accettata, esplicitamente, dalla Santa Sede, è parsa quanto mai opportuna e logica, intesa come è ad evitare il formarsi di una grande manomorta con danno evidente della economia nazionale. Viene stabilita inoltre nel Concordato l'abolizione del diritto di regalia e cioè a dire il diritto dello Stato a percepire le rendite durante la vacanza dei benefici. Di tale disposizione si avvantaggeranno notevolmente il clero e i benefizi stessi che non verranno privati nemmeno per un solo istante delle rendite ad essi derivanti. In conseguenza di tale abolizione verranno soppressi i Subeconomati dei benefizi vacanti, mentre rimarranno in vita gli Economati generali, i quali eserciteranno perifericamente la sorveglianza che il Concordato stesso attribuisce all'autorità italiana sull'andamento del patrimonio ecclesiastico.

Nel Concordato sono stabiliti notevoli vantaggi economici per il clero. Tali vantaggi consistono nell'abolizione della quota di concorso che i vescovi e i benefiziati minori erano obbligati a versare al fisco e che portava un gettito annuale di quattro a cinque milioni. Viene inoltre abolita la tassa straordinaria del 30 per cento che, istituita con la legge 15 agosto 1867, rappresentava in sostanza un incameramento del 30 per cento del patrimonio degli enti ecclesiastici da cui per altro erano esentati altri enti e beni. Viene inoltre tassativamente sancita l'inapplicabilita della tassa esercizio e rivendita ai ministri del culto.

Le Chiese palatine e il Pantheon

Notevole sotto ogni aspetto, sopratutto per il suo significato, è la disposizione che riguarda le Chiese palatine, la cui amministrazione viene ceduta dal Sovrano al Papa, e per questo agli ordinari Diocesani. A questa disposizione fa eccezione la sola Chiesa del Pantheon in Roma, alla quale viene espressamente riconosciuto il titolo di Chiesa sovrana e viene conservato al Re il diritto di nomina del Capitolo. Anche all'autorità ecclesiastica viene concessa l'amministrazione della Santa Casa di Loreto, amministrazione veramente cospicua per le entità patrimoniali di varie centinaia di milioni.

Solenne Te Deum a Napoli
alla presenza dei Duchi d'Aosta

NAPOLI, 14.

La città ha assunto stamane l'aspetto delle circostanze solenni. Dappertutto sventola il tricolore e su molti edifici accanto alla bandiera nazionale vi è quella pontificia. Cerimonie religiose sono state celebrate nella Cattedrale. Nella navata dell'altare maggiore parata con gran sfarzo di damaschi ed arazzi erano disposti gli scanni per i Principi e poltrone per le autorità ed invitati. Ai lati della navata stessa erano esposte le bandiere italiane e pontificie. I busti dei patroni di Napoli S. Gennaro e S. Agnello sono stati portati in processione e poi deposti sull'altare maggiore mentre le campane suonavano a distesa.

Alla solenne funzione, che è seguita, sono intervenuti le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, La Duchessa Anna delle Puglie e le dame di Corte. Il Corpo consolare al completo, tutte le autorità civili, militari e fasciste, le rappresentanze della Provincia e del Comune con labari, della Magistratura, dell'Ateneo, del Foro, delle Associazioni politiche dei Circoli rionali coi vessilli oltre a personalità cittadine e ad una fiumana di popolo che gremiva il tempio.

La musica municipale ha intonato l'inno pontificio e la Marcia reale.

S. E. il Cardinale Ascalesi, cardinale di Napoli circondato dal Capitolo metropolitano, in pompa magna, indossati i sacri paramenti, ha pronunciato una orazione per inneggiare alla pacificazione fra Chiesa e Stato. S. E. Ascalesi ha espresso tutta la sua gioia per lo storico avvenimento che sta a dimostrare come l'Italia, per opera dell'Uomo che la Provvidenza le ha assegnato, scomparso ormai ogni sentimento di dissenso, l'Italia vittoriosa, fatto più grande, stende al mondo intero e all'universo la sua mano con l'augurio della pace.

S. E Ascalesi ha intonato quindi il «Te Deum» e, per la prima volta, ha pronunciato l'«Oremus pro Rege nostro Victorio Emanuele». All'uscita la musica presidiaria e il concerto civico hanno eseguito fra vivo entusiasmo l'inno pontificio e la Marcia reale. Fuori del tempio la folla che si accalcava imponentissima, prorompe in grida di viva il Papa, viva il Re, viva il Duce, mentre il Cardinale Ascalesi impartiva la benedizione.

Una voce ungherese

BUDAPEST, 14.

Il «Nemzeti Ujsag» nell'articolo di fondo intitolato «La Città del Vaticano» mette in rilievo che la soluzione della «Questione Romana» ha un'importanza immensa. Agli occhi del mondo l'Italia è divenuta non soltanto la Nazione che ha facilitato nella sua sublime missione il Papato, ma anche la Nazione e lo Stato che dà soddisfazione all'ordine morale leso proclamando che la morale e la verità portano una Nazione sulla via della grandezza.

La firma dell'accordo
comunicata al Governo portoghese

LISBONA, 14.

Il nunzio pontificio ha comunicato ufficialmente al Ministro degli Esteri la firma dell'accordo fra il Vaticano ed il Quirinale.

Una Messa a Bruxelles
alla presenza dei Reali del Belgio

BRUXELLES, 14.

Il Re e la Regina del Belgio assisteranno domenica prossima ad una Messa che sarà celebrata nella chiesa di S. Gudula per celebrare il 50.o anniversario della ordinazione sacerdotale di Pio XI.

La celebrazione dell'accordo a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 14.

La giornata di sabato prossimo sarà interamente dedicata alla celebrazione dell'accordo fra Italia e Vaticano. Oltre un solenne «Te Deum», ordinato dallo Arcivescovo nella Cattedrale, avrà luogo nel pomeriggio un ricevimento diplomatico alla Nunziatura, con l'intervento dello Ambasciatore S. E. Attolico e delle rappresentanze di tutte le società italiane. Seguirà un grande ricevimento presso l'Ambasciatore d'Italia coll'intervento del Nunzio di alti dignitari della Repubblica.

Il fuoruscito Nitti incredulo dinanzi al fatto compiuto

ROMA, 14.

L'«Impero» ha pubblicato questo trafiletto:

«La socialista «Muenchener» di Monaco di Baviera del 5 febbraio riproduce sotto il titolo «Mussolini, Stato e Chiesa» un articolo di Francesco Nitti sulle presunte trattative fra la Curia e l'Italia.

L'articolista conclude, col dire che per suo conto non presta alcuna fede alle voci di un prossimo accordo tra il Vaticano e l'Italia, perchè non corrisponde alle tradizioni del Vaticano di entrare in accordi con potestà instabili, siano esse reazionarie o rivoluzionarie. La Chiesa può aspettare, e non è quindi verosimile che essa si impegni con un Governo impotente ad assicurare la legalità delle sue contrattazioni.

Il Fascismo italiano afferma le sue origini rivoluzionarie: in realtà esso non è stato una rivoluzione, ma una specie di colpo di mano, un'esplosione di malcontento senza fini chiari e precisi.

Il Regime fascista è un istituto eccezionale e il Vaticano sa bene di non poter fare assegnamento sulla stabilità di un governo costituito sulla violenza, e l'arbitrio di un uomo solo. E con questo uomo vorrà trattare la Chiesa di un problema essenziale come quello delle giustizie di S. Pietro. No, oggi meno che mai.

L'Italia versa in gravi condizioni economiche, oltremodo minacciose, ed è per questa ragione che il regime si appiglia al diversivo di trattative con la Curia, per se stesse irreali e sterili. La questione romana si risolverà col tempo, e non con articoli di trattati.

La Chiesa non rinuncierà teoricamente mai a nessuno dei suoi diritti; figurarsi se vorrà dichiararsi acquiescente a un patto che le ricostituisca il patrimonio di S. Pietro nei limiti embrionali di uno staterello buono tutto al più ad accogliere una bisca alla Montecarlo o a concedere asilo ad elementi equivoci o pericolosi».

L'«Impero» rileva che il Cagoia, la sera di giovedì 7 febbraio a Parigi, a chi gli mostrava il comunicato dell'Agenzia Havas con l'annuncio della notizia ufficiale e la firma di Sua Eminenza il cardinale Gasparri, rispondeva trattarsi di un errore poichè la «Havas» era tratta in fallo e la notizia doveva perciò considerarsi falsa!

***

Echi di tomba. Non altrimenti possono essere definiti i tristi pensieri di F. S. Nitti, di colui che può essere definito il peggiore uomo politico che abbia avuto l'Italia dal 1870 a oggi. Per gli italiani l'on. Nitti non è che un morto. I suoi discorsi, i suoi giudizi, le sue previsioni prima di essere il prodotto d'un animo malvagio e sgangherato — quale del resto fu sempre — sono la prova della assoluta incomprensione e ignoranza dei grandi avvenimenti che si svolgono nella vita del Paese, di cui egli — per l'onore nostro — non fa più parte.

Il contrasto esistente fra la luminosa realtà della recente conclusione storica e l'incredulità sull'avvenimento del più noto dei fuorusciti italiani dimostra come tra l'Italia fascista e i pochi cattivi figli che si sono rifugiati all'estero le distanze siano ormai diventate astronomiche. Sono distanze che possono permettere all'Italia di perdere finalmente di vista questi maligni spiriti vaganti nel mondo. Qualunque cosa essi pensino od operino, da qualunque pulpito lancino i loro pensieri e le loro previsioni, l'Italia non li riconosce più, non ascolta più, non capisce più il loro linguaggio.

Troppo spesso si dice che, restando al Governo, l'on. Nitti avrebbe portato l'Italia al bolscevismo: no; il bolscevismo è una scuola politica e una disciplina, è un governo: Nitti fu in Italia l'espressione del nullismo, della disgregazione, della indisciplina: il vero rappresentante di quell'Italia comunalista, litigiosa, vendicativa, incapace di idee generali di metodo; vera incubatrice dell'anarchia, di quell'anarchia contro la quale già si era levato lo spirito fiero e magnanimo di Francesco Crispi.

La "Primavera Romana,,
Il programma delle manifestazioni

ROMA, 14.

La presidenza della «Primavera Romana» ha sottoposto alla approvazione di S. E. il Capo del Governo, il programma delle manifestazioni che si svolgeranno nel corrente anno. E poichè esse avranno d'ora in poi oltre il periodo primaverile, è stato stabilito che il Comitato per le gare e feste si intitolerà «Comitato per le gare e feste di Roma.

Quest'anno il programma comprenderà una serie ricca e varia di attrattive fra cui: Circuiti automobilistici e motociclistici; un raid nazionale automobilistico Milano-Roma, indetto per il 28 ottobre; la partenza e l'arrivo del giro d'Italia (Coppa d'oro) per macchine da turismo; il concorso delle carrozzerie; il grande concorso ippico internazionale con la «Coppa Mussolini» e vi saranno mostre di floricultura e una grande mostra d'arte antica. E' quasi certo che si ripristinerà la «Girandola» del Pincio, il tradizionale spettacolo tanto caro alla popolazione di Roma. Come sempre vi saranno notevoli riduzioni ferroviarie per chi vorrà venire a Roma in occasioni di tali spettacoli e come sempre tutti gli utili saranno destinati ad opere di beneficenza.

Il Principe Umberto a Napoli

NAPOLI, 14.

Stamane alle 10 proveniente da Palermo è giunto in forma privata S. A. R. il Principe Ereditario accompagnato dal suo aiutante di campo generale Clerici, ricevuto alla stazione dal Duca d'Aosta e da tutte le autorità civili militari e fasciste e da personalità e da numerosa folla che si era addensata all'esterno della stazione e che ha fatto al Principe Umberto una entusiastica dimostrazione di affetto. Il Principe Ereditario è salito in automobile e si è recato alla Reggia.

Aman Ullah alla riconquista del trono dell'Afganistan

BERLINO, 14.

Da Mosca pervengono notizie sulla situazione nell'Afganistan. Il comando supremo delle truppe di Aman Ullah comunica da Kandahar che alcuni scontri sono avvenuti sul fiume Logar e che la località di Schava presso Cabul è stata occupata dalle truppe del Re. Le operazioni di investimento della capitale sono terminate. Il vicecomandante generale delle truppe di Habib Ullah è stato fatto prigioniero e fucilato per ordine di Aman Ullah.

Il problema delle riparazioni
La IV.ª seduta del Comitato degli esperti

PARIGI, 14.

La quarta seduta del Comitato degli esperti è cominciata ieri alle ore 10 ed è terminata alle ore 13. Alla fine della seduta, è stato pubblicato il seguente comunicato:

«Il presidente ha letto al Comitato la risposta ricevuta dal generale Dawes al telegramma che gli aveva inviato il Comitato. La risposta è così concepita:

«Io sono molto riconoscente per il messaggio che il Comitato degli esperti mi ha inviato. Il mondo ha fiducia nei loro alti disegni e nella loro competenza ed attende con speranza l'adempimento del loro compito tanto vitale per lo sviluppo del suo benessere».

In risposta alla domanda del Comitato il dott. Schacht ed i suoi colleghi della Delegazione tedesca hanno presentato delle osservazioni su alcuni punti della situazione economica tedesca».

Il Comitato ha ripreso nel pomeriggio la seduta, che è durata dalle ore 15 alle 17.30. Si sono discusse questioni di ordine generale che si riferiscono alla capacità di pagamento della Germania.

Il dott. Schacht, primo delegato tedesco, ha fornito particolari sulla situazione economica del Reich. Egli ha soprattutto discusso le conclusioni dell'ultimo rapporto dell'Agente generale dei pagamenti e delle riparazioni signor Parker Gilbert, specialmente in ciò che concerne il livello di esistenza della Germania paragonato a quello delle altre nazioni.

Per contro diverse domande sono state formulate alla Delegazione tedesca su alcuni punti di dettaglio del bilancio del Reich.

Il dott. Schacht è stato invitato a spiegare ugualmente lo stato di prosperità attuale della industria tedesca, come pure la bilancia commerciale del suo paese.

La Delegazione tedesca, che aveva impiegato gran parte della notte scorsa a preparare elementi in proposito, ha presentato una voluminosa documentazione ricca di statistiche che gli esperti dovranno studiare in dettaglio.

Come si vede, il Comitato non fa ancora che un lavoro di esplorazione di ordine generale che continuerà durante parecchi giorni ancora e che costituisce il preliminare indispensabile per il compimento della sua missione. Se si tiene conto tuttavia della ampiezza dei soggetti trattati dall'apertura della Conferenza, si è indotti a constatare che pure essendo oggetti di un esame approfondito, essi saranno studiati tuttavia con rapidità relativa ed in una atmosfera sempre cordiale.

La Germania è in grado di pagare

Commentando i comunicati pubblicati in seguito alla riunione della Conferenza degli esperti e la esposizione fatta dal dott. Schacht circa l'esame dei problemi generali relativi alle possibilità economiche, i giornali osservano che su questo punto gli esperti furono già informati nella maniera più completa per mezzo del recente rapporto dell'Agente generale dei pagamenti.

I giornali si chiedono se gli argomenti esposti dal dott. Schacht potranno aggiungere qualche cosa al contenuto di detto rapporto il quale dimostra pienamente che la Germania è in grado di pagare le annualità previste dal piano Dawes.

Sembra che gli esperti tedeschi, pur rendendo omaggio al lavoro del signor Parker Gilbert, si sforzino di discuterne le conclusioni per sostenere invece l'insufficenza delle risorse del loro paese.

Gli esperti delle potenze creditrici hanno lasciato capire a parecchie riprese, prima dell'apertura della Conferenza, che era da evitarsi ogni altra discussione sulla capacità di pagamento della Germania.

L'esame delle possibilità economiche e finanziarie del Reich è già stato oggetto di lavori degli esperti nel 1924 e non sembra che la situazione presente possa condurre i signori Young, Franquis, Pirelli, Parmentier e sir Josuath Stamp e cioè quelli fra i delegati che hanno appartenuto a tutti e due i Comitati, a ritornare sulle conclusioni che furono formulate quattro anni fa.

Le statistiche presentate dalla Delegazione tedesca saranno esaminate dai membri del Comitato, i quali, dopo aver ascoltato la tesi del dott. Schacht daranno allo svolgimento dei lavori una portata più completa.

Il comunicato ufficiale sui lavori del Comitato

Il Comitato degli esperti ha continuato questa mattina lo studio delle questioni economiche di ordine generale, che ha intrapreso al principio della sessione. La seduta è stata in gran parte dedicata all'audizione di una esposizione molto completa del signor Melchior, delegato supplente tedesco, sul bilancio del commercio del Reich, specialmente per ciò che riflette la bilancia dei conti e quella dei pagamenti.

La riunione, iniziata alle ore 11, è durata fino alle 12.50. Gli esperti hanno deciso di non tenere seduta nel pomeriggio per permettere alle Delegazioni di lavorare separatamente sulle loro documentazioni. Lo studio della questione generale economica continuerà nella seduta plenaria di domani alle ore 14. Alla fine della seduta è stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale:

«Stamane alla fine della riunione si precisava che contrariamente ad alcune informazioni il Comitato degli esperti non era stato in alcun modo invitato ad esaminare il lato economico del problema che rimane del resto di ordine esclusivamente governativo. Le sedute sono state finora dedicate a quel lavoro tecnico di documentazione e di esame della situazione economica che richiede necessariamente ancora alcuni giorni. Le investigazioni attuali del Comitato si svolgono specialmente sul movimento di capitali, sui mercati internazionali, sui prestiti all'estero, sull'esportazione di capitali, ecc. ecc. Gli studi si svolgono seri sulla situazione fiscale e si svolgeranno domani su un altro soggetto nettamente determinato ma essi avranno unicamente per scopo di permettere al Comitato di riunire gli elementi di apprezzamento che gli sono indispensabili per la ricerca della soluzione finale».

Riunione dell'A. N. Fascista Editori di giornali

ROMA, 14.

Sotto la presidenza del Conte Delfino Orsi si è riunito il Direttorio dell'Associazione Nazionale Fascista editori giornali. Il Direttorio, in vista della prossima ripresa delle discussioni del contratto di lavoro dei tipografi addetti a giornali, ripresa fissata pel 22 corrente, ha deliberato di convocare l'assemblea generale straordinaria dei soci pel 21 corrente ore 10.30 in Roma allo scopo di informarla sullo stato cui sono giunte le trattative.

Il Direttorio si è anche occupato della prossima Mostra della Stampa a Barcellona in occasione dell'Esposizione Internazionale che si inaugurerà alla metà di maggio. Il Commissario speciale del Governo, direttore Barella, dietro invito del Presidente dell'Associazione Nazionale Fascista Editori giornali, ha riferito in merito al lavoro di preparazione che è già a buon punto. Come è stato già ufficialmente annunciato in questa mostra figureranno anche dodici mostre individuali dei maggiori quotidiani italiani. Finora hanno aderito a questa esposizione individuale prenotando una vetrina di circa 14 metri quadrati, il «Popolo d'Italia», il «Corriere della Sera», la «Gazzetta dello Sport», la «Tribuna», la «Gazzetta del Popolo», la «Stampa». E' sicura la partecipazione del «Corriere d'America» di Barzini, del «Progresso Italo-Americano» di Falbo e della «Patria degli Italiani».

Tutta la stampa agricola sarà rappresentata per iniziativa della Confederazione generale degli Agricoltori in due speciali vetrine. I quotidiani, i periodici che in qualsiasi forma intendessero essere presenti, come debbono alla mostra di Barcellona, mandino non oltre il 15 marzo tutto il materiale che li interessa, alla segreteria dell'Associazione Nazionale Fascista Editori giornali in Milano, via Cerva[?] N. 14.

Una conferenza sulla spedizione Nobile

ROMA, 14.

Questa sera nell'Aula Magna del Palazzo della Cancelleria sotto gli auspici della Pontificia Accademia delle Scienze dei nuovi Lincei, il prof. Francesco Behounek dell'Istituto radiofonico di Praga e membro della spedizione polare Nobile ha tenuto una conferenza sul tema «I risultati delle ricerche effettuate durante la spedizione artica Nobile sulle cause della ionizzazione atmosferica».

La sala era gremitissima di pubblico e di una folla di personalità ecclesiastiche e scientifiche fra cui il cardinale Laurenti, il generale Nobile, il Ministro di Cecoslovacchia presso la Santa Sede, l'incaricato d'Affari di Cecoslovacchia presso il Quirinale, il Padre Gianfranceschi presidente dell'Accademia Pontificio delle Scienze con il prof. De Sanctis e Martinelli segretari e un folto gruppo di accademici, mons. Zonghi, presidente dell'Accademia dei nobili ecclesiastici, il capitano Sora, i professori Levi Civita, Rizzo e Gulli, i generali Barco e Moris numerosi prelati della curia ed altre personalità.

Presentato dal Padre Gianfranceschi, che ha avuto parole di ringraziamento per il conferenziere che ha voluto esporre per la prima volta a Roma in seguito ad invito dell'Accademia dei Nuovi Lincei, i risultati scientifici della spedizione polare, il prof. Behunek ha incominciato ricordando i problemi che si riferiscono alla conducibilità atmosferica nelle regioni polari ed ha esposto poi il riassunto dei risultati della prima spedizione polare Amundsen-Nobile.

Per quanto riguarda l'attuale spedizione egli ha descritto innanzitutto la installazione degli strumenti di ricerche a bordo dell'«Italia» ed è passato poi a parlare diffusamente dell'estensione della zona di ricerche e dei risultati.

Avviandosi verso la conclusione, ha ricordato la collaborazione portata a tutte le ricerche dal prof. Malgreen e dal prof. Pontremoli.

Il ricordo dei due assenti, l'uno caduto e l'altro scomparso, ha commosso profondamente l'oratore e non gli ha consentito di parlare oltre. E' seguito un minuto di silenzio e di grande commozione del pubblico che subito dopo ha applaudito fervidamente ed appassionatamente.

Il prof. Behounek ha tentato quindi di continuare a parlare, ma non sentendosi più la forza di proseguire si è allontanato fra la viva commozione del pubblico.

IL CAPO DEL GOVERNO ha ricevuto a Palazzo Chigi il Gruppo fascista dell'Università Cattolica di Milano.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 14 febbraio 1929)

Affari approvati

Maniago: Pagamento all'esattore della somma di L. 36.319 in conto anticipazione di cassa per costruzione fabbricato scolastico — Torreano: Aumento di un quarto della tariffa daziaria per l'anno 1929 — Porcia: Addizionale comunale al dazio consumo sulle bevande — San Pietro al Natisone: Regolamento per la riscossione del dazio sull'energia elettrica — Cavazzo Carnico e Prato Carnico: Aumento di un quarto della tariffa daziaria per il 1929 — Porpetto: Aumento di un quarto della tariffa daziaria per gli anni 1924-29 — Mortegliano: Aumento di un quarto della tariffa daziaria per il 1929 — Moruzzo: Regolamento pubbliche affissioni e pubblicità affini — Savogna: Gratificazione allo stradino Qualizza per lavoro straordinario — S. Daniele: Gratificazione al messo daziario — Maiano: Modificazioni al regolamento organico — S. Daniele: Acquisto macchina da scrivere per la direzione didattica — Montereale Cellina: Soppressione posti di guardia campestre ed istituzione di due posti di guardie urbane; regolamento di servizio — Stregna: Regolamento organico dipendenti comunali — Cividale: Compenso al Segretario per servizio straordinario di supplenza del ragioniere — Medano, Casarsa, Verzegnis, Moimacco, Remanzacco, Pasiano di Pordenone, Pavia di Udine: Regolamento pubbliche affissioni e pubblicità affini — Porcia: Assegno di pensione all'ex cursore Pietro Grelli — Cervignano: Concessione buona uscita a tre guardie licenziate per soppressione di posto — Cordenons: Regolamento pubbliche affissioni e pubblicità affini — Attimis e Prepotto: Regolamento pubbliche affissioni e pubblicità affini — Aviano: Regolamento di servizio per le guardie campestri — Muiano, Moggio Udinese: Regolamento servizio pubbliche affissioni e pubblicità affini — Manzano, Faedis, Premariacco, Muzzana del Turgnano, Buttrio, Treppo Grande, Cervignano, Frisanco, S. Pietro al Natisone, Pinzano al Tagliamento, Bertiolo, Comeglians: Regolamento servizio pubbliche affissioni e pubblicità affini — S. Daniele del Friuli: Bilancio 1929 — Pordenone: Ospedale Civile: storno di fondi — Latisana: Casa di Ricovero: bilancio 1929-31 — Pinzano al Tagliamento: Aumento di un quarto sulla tariffa tassa bestiame — Arta: Autorizzazione aumento di un quarto alla tariffa tassa bestiame — Sedegliano: Lotta contro le arvicole; nuovo stanziamento in bilancio — Codroipo: Asilo Infantile: modifica deliberazione 22 aprile 1927 approvata dalla G. P. A. in seduta 31 maggio 1927 — Udine: Ospedale Civile: bilancio 1929 — Clauzetto: Ricorsi di Zanier Maria e Zenier Napoleone contro l'applicazione della tassa di esercizio — Martignacco: Bilancio 1929-31 Congregazione di Carità — S. Quirino: Donazione co. Deciani Alfredo: accettazione — Palmanova: Ospedale civile: accantonamento eccedenza di cassa — Pontebba: Acquisto macchina da cucire Singer per la Scuola professionale — Cividale: Provvedimenti per il servizio espurgo pozzi neri — Maniago: Acquisto libri a favore della costituzione biblioteca comunale — Udine: Amministrazione Provinciale: iscrizione a socio dell'Istituto Fascista di cultura — Cividale: Compenso alle Suore e gratificazione impiegati Ospedale — Travesio: Sussidio alla Scuola professionale disegno — Artegna: Concessione contributo per l'acquisto di una pompa per la provvista di acqua potabile nella borgata Palpan — Udine: Amministrazione Provinciale: contributo alla Società Alpina Friulana — Forgaria: Contributo Sezione Invalidi e Mutilati di Spilimbergo — Sedegliano: Contributo pro Befana Fascista — Maniago: Contributo alla Commissione per la battaglia del grano — S. Giovanni al Natisone: Nuova tariffa per l'applicazione della tassa sul bestiame — Prata di Pordenone: Modificazione della tariffa per l'applicazione della tassa sul bestiame — Pordenone: Resa di conto obbligazione di L. 1000 della Cassa di Risparmio di Udine all'Ospedale Civile — Lauco: Assicurazione nuovo edificio comunale — Rive d'Arcano: Acquisto macchina da scrivere Olivetti — Osoppo: Contributo alla Società di Tiro a Segno per l'acquisto di terreni per il campo di tiro — Morsano al Tagliamento: Concorso nella spesa per acquisto medaglia di benemerenza all'insegnante Pejer — Campoformido: Contributo del Comune per costruzione di cinta al vecchio sagrato di Basaldella — Roveredo in Piano e Sutrio: Regolamento tassa cani e profilassi idrofobia.

Affari rinviati

Ligosullo: Aumento assegno al ricevitore dell'Ufficio telegrafonico — Tricesimo: Modificazione tariffa daziaria — Tavagnacco: Modificazione regolamento e pianta organica del personale — Osoppo: Formazione di un museo cittadino.

Deliberazioni varie

Chions: Tre ricorsi contro la imposta sul valor locativo (ne accoglie alcuni) — S. Giorgio della Richinvelda: Affronco livelli (in massima approva) — Udine: Ricorso contro negata licenza di commercio di Giuseppe Nachiol (respinge).

Da S. GIOVANNI AL NATISONE
Premiazione dei concorrenti
ALLA BATTAGLIA DEL GRANO

(14). — Domenica scorsa alle ore 15.30 nei locali del Dopolavoro, ebbe luogo l'annuale premiazione dei concorrenti alla Battaglia del Grano per l'anno 1928

Intervennero il prof. Poggi della Cattedra Ambulante di Cividale, il Commissario Prefettizio dott. cav. Enrico Gaspari, il co. dott. Enrico de Brandis, l'Agronomo G. B. Gasparotto, il Parroco locale don Merluzzi, la Presidenza del Dopolavoro, gli impiegati Municipali, il cav. Desiderio Mollinaris ed una folla di popolo.

Parlò per primo il co. de Brandis illustrando gli scopi e le finalità della gara indetta dal Governo e della quale questo Comune si è reso già in precedenza benemerito. Esortò gli agricoltori ad intensificare il lavoro e la lotta, affinchè i prodotti granari abbiano a continuamente aumentare concorrendo così al maggior incremento della principale fra le produzioni agricole del nostro paese.

Seguì il dott. Gaspari, Commissario Prefettizio che con vibrante parola richiamò la classe degli agricoltori a mantenersi come in passato fedele, allo ordine ed alla parola incitatrice del Duce nei riguardi della massima attività per gli effetti di un abbondante raccolto anche nella campagna granaria 1928-1929.

Parlò quindi il prof. Poggi su argomenti stagionali ed in ispecie sulla granicoltura e sulla frutticoltura chiarendo alcuni dubbi relativi a detto coltivazioni.

Seguì la distribuzione dei premi a numero 23 benemeriti agricoltori. Conseguì il premio di primo grado (medaglia d'argento) l'agricoltore Maurig Antonio di S. Giovanni. Si ebbero la medaglia di bronzo i signori: Stecchina Achille di Villanova, Mattiazzi Domenico e Venuli Francesco di S. Giovanni, Ceccotti Filippo di Villanova e Eulfoni Eugenio di S. Giovanni.

Agli altri tutti fu conferito un diploma di premio con due falci ed una forbice.

Ai premiati di medaglie vennero inoltre assegnati quantitativi diversi di solfato nitro ammonico ed una falce. X.

Da CIVIDALE
Per lo storico evento

(14). — La notizia dell'avvenuta conciliazione fra il nostro Governo e la Santa Sede fu appresa con vero giubilo da tutta la popolazione. Oggi a mezzodì le campane del Duomo suonarono a distesa in segno di letizia.

Il Podestà dott. Mulloni ha pubblicato il seguente manifesto:

« Cittadini! L'anno VII, vedrà eventi importanti ed opere gigantesche. La parola del Duce si fa destino e norma di un secolo. Popoli di ogni stirpe e di ogni lingua salutano, con animo ammirato, il massimo degli eventi mondiali; la conciliazione tra il Vicario di Cristo ed il Re d'Italia. L'opera, che Imperatori e Re tentarono invano, il Duce ha compiuto.

« Cividalesi! Benito Mussolini si ricongiunge ai grandi dell'Indipendenza mentre restituisce agli italiani la gioia della cattolica fedeltà. Il cattolicismo, in cui il sangue latino si esalta, ritrova sempre più lo splendore del suo dominio. Con un grande secolo cattolico, coincide un grande secolo italiano.

Il Podestà: MULLONI »

LE SCUOLE SOSPESE

In seguito alla persistente bassa temperatura, d'accordo coll'Ill.mo signor Podestà, la Direzione didattica delle nostre scuole elementari ha stabilito di sospendere le lezioni fino a lunedì 18 corrente

Da PORDENONE
L'accordo di Roma

(14). — La notizia dell'avvenuta soluzione della complessa « Questione romana » ha destato anche qui il più alto e più schietto entusiasmo, anzi dirò di più ha suscitato viva commozione. Ogni fascista sentì che l'Italia e la Santa Sede si liberavano da quello che fu sempre un grave impaccio alla loro opera rispettiva.

Stamane alle ore 11 nel nostro Duomo è stato cantato un solenne « Te Deum » di ringraziamento al quale hanno partecipato assieme al clero tutte le Autorità civili e militari, il Fascio, i Sindacati, le Associazioni, le scuole e una immensa fiumana di popolo.

Una selva di vessilli sovrastava la folla a rendere più suggestiva la cerimonia di cui tutti comprendevano l'altissimo e storico significato.

CONFERENZA
agli Ufficiali in congedo

L'altro giorno nel salone del Circolo Cittadino si sono riuniti gli Ufficiali in congedo della città per assistere alla dotta conferenza del tenente colonnello marchese Dusmet. L'oratore che fu presentato dal tenente geometra Santin, Commissario straordinario della Sezione pordenonese dell'U. N. U. C., fu seguito attentamente e fu calorosamente applaudito.

Questa conferenza segna l'inizio del corso di perfezionamento pordenonese che si inquadra in quella grande organizzazione per il perfezionamento professionale degli ufficiali in congedo che il Duce, ministro della Guerra, ha saggiamente voluto.

UNA MERITATA PROMOZIONE

Il Cancelliere signor Vincenzo Conforti appartenente da alcuni mesi alla nostra R. Pretura con recente provvedimento ministeriale è stato promosso al grado 10.o.

All'amico Conforti che benchè giovane ha saputo farsi apprezzare come merita, le nostre più vive congratulazioni e l'augurio di una meritata brillante carriera.

LISTINO

dei prezzi delle merci sottoindicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 9 febbraio 1929:

Granoturco vecchio al q.le da L. 110 a 115 — Fagiuoli vecchi da L. 220 a 280 — Sorgorosso da L. 80 a 90 — Frumento da L. 130 a 132 — Patate da L. 80 a 85 — Vino da mosto all'ettolitro da L. 150 a 180 — Fieno al q.le da L. 50 a 60 — Stramaglia da L. 14 a 18 — Legna da ardere da L. 14 a 17 — Buoi e manzi a peso vivo da L. 250 a 320 — Vacche da L. 200 a 250 — Vitella a peso vivo da L. 400 a 480 — Agnelli al Kg. da L. 6.50 a 7 — Uova la dozzina a L. 7.20 — Polli e galline al Kg. da L. 7 a 7.50 — Capponi e tacchini da L. 6.80 a 7.20 — Maiali al q.le da L. 530 a 580 — Maiali lattonzoli al capo da L. 80 a 120.

Da S. DANIELE
Funebri Tabacco

(14). — Nel pomeriggio di lunedì fu accompagnata all'ultima dimora la salma della compianta signora Enrichetta Tabacco. La funebre cerimonia riuscì una imponente manifestazione di cordoglio per la prematura ed improvvisa dipartita della distinta signora, e di partecipazione al dolore dei famigliari.

Il corteo, imponentissimo, si formò nei pressi di casa Tabacco, ma non ebbe modo di snodarsi nel breve percorso tra l'abitazione ed il Tempio.

Dopo le esequie il corteo si riordinò lungo la via Umberto I, sfilando così composto: Insegne religiose, bandiera del Ricreatorio Festivo con numerosa scorta; nove magnifiche corone di fiori freschi con le seguenti dediche: Il tuo Beppo inconsolabile; i Figli dolentissimi; la Nuora Gabriella; la cognata Caterina; la tua Miranda; Norina alla cara signora; famiglia Marina; fratelli De Cesare; le maestranze della Ditta. Tutte le corone erano sorrette dalle operaie dello Stabilimento Tipografico Tabacco.

Seguivano il Clero, il carro funebre sul quale posava la Salma racchiusa in un ricco feretro su cui era collocato un magnifico cuscino di fiori freschi omaggio del marito e della nipotina.

Reggevano i cordoni: la contessa Maria Ronchi, la signora Anita Faggioni, la signora Angelina Gattoli e la signora Aurora De Cecco.

Immediatamente dietro al carro funebre seguiva il gruppo dei parenti fra cui i figli Giuliano, rag. Erasmo e Gigi; venivano quindi un lungo stuolo di signore in gramaglie, il vessillo della Società Operaia di M. S. scortato da un gruppo numeroso di soci di ambo i sessi; quindi una rappresentanza del locale Patronato Scolastico, del Ricreatorio, della Congregazione di Carità e la maestranza della Ditta al completo.

Chiudeva il corteo una vera fiumana di persone giunte da ogni dove. Non ci azzardiamo a fare dei nomi nella tema di compiere troppe omissioni. Diciamo solo che tutti i Comuni del Mandamento e dei vicini centri come Buia, Osoppo, Pinzano al Tagliamento, Spilimbergo, Sedegliano, Codroipo, Martignacco, ecc., erano rappresentati da cittadini amici di famiglia Tabacco.

Durante il passaggio del corteo funebre tutti gli esercizi pubblici avevano abbassate le saracinesche.

Così San Daniele e così tutti coloro che ebbero modo di apprezzare le elette virtù della Estinta, vollero rendere l'estremo omaggio alle lacrimate spoglie di Enrichetta Tabacco, la cui esistenza fu tutta dedicata alle cure della famiglia ed alle opere di bene.

Al signor Giuseppe, ai figli, alla nuora ed ai parenti tutti rinnoviamo le nostre condoglianze vivissime.

***

Per onorare la memoria della cara Scomparsa, la famiglia Tabacco ha fatto le seguenti oblazioni: Congregazione di Carità L. 100 — Patronato Scolastico L. 100 — Ricreatorio Festivo L. 100 — Associazione Mutilati L. 100 — Asilo Infantile L. 100.

I preposti alle Istituzione beneficate ringraziano vivamente la famiglia Tabacco per le oblazioni.

NOZZE

Sabato scorso, a Pola, il concittadino signor Guido Bianchi impalmava l'avvenente signorina Palmira Pellegrini.

Alla giovanissima coppia presentiamo i nostri migliori auguri.

Da GEMONA
Echi della mascherata

(14). — Ieri sera si sono riuniti nella trattoria Manin, i dirigenti e capigruppo della mascherata, per una fraterna merenda a base di aringhe e di insalata in occasione del primo giorno di Quaresima.

E' stata rievocata la magnifica giornata di domenica 10 corrente, e sono stati messi in rilievo i giudizi lusinghieri delle Autorità intervenute e precisamente dei Vice-prefetti comm. Bianco e commendator Spasiano, del Podestà di Udine co. Gino di Caporiacco, del Segretario politico di Gemona ing. Celso Ferrari e di altre notabilità.

Il Corso mascherato di Gemona, che assurge a una vera e propria manifestazione d'arte, per arguzia, per umorismo, per signorilità, e per organizzazione, è tale da essere messo alla stregua dei maggiori Corsi mascherati che si danno nelle principali città d'Italia.

Tra i primi e principali collaboratori è doveroso segnalare i signori Lorenzo Facchini e Francesco Bonitti direttori del numero unico, i signori prof. Ermes Amilcare Zumino e Lino Antonini scrittori di laudi e di sonetti, prof. Napoleone Pellis e prof. Giuseppe Barazzutti che fecero le caricature, pittori Tessitori, Vale, Fonti, Pittini, Tuti che prestarono l'opera loro disinteressatamente e con gran senso artistico.

Bora e freddo intenso
Sospensione delle lezioni nelle Scuole elementari

Da ieri ha cominciato nuovamente a nevicare. I termometri hanno segnato 14 gradi sotto zero. La bora rende il freddo più pungente.

Causa l'impraticabilità delle strade e l'intenso freddo il signor Podestà e il R. Direttore didattico hanno fatto sospendere le lezioni fino a lunedì

Dal PULFERO
NOZZE BIANCHINI-CRUCIL

(14) — Sabato scorso con il duplice rito, religioso e civile, si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Albina Bianchini ed il signor Luigi Crucil, fedele Camicia Nera della prima ora.

Fungevano da testimoni: per la sposa le signorine Faidutti; per lo sposo il Tenente della Milizia Perito Celli ed il signor Domenico Cumini.

Numerosissimi i regali e gli auguri. Alla sera in casa dello sposo fu offerto un signorile banchetto ad una numerosa cerchia di invitati.

Alla coppia eletta giungano i migliori auguri di felicità.

Cronache Goriziane

Freddo e bora
Un morto e numerosi feriti

GORIZIA, 14.

Anche la giornata di oggi è stata caratterizzata da un freddo intenso, dalla bora e dalla neve. Infatti stamane il termometro segnava in alcuni punti della città 20 gradi sotto zero, mentre raffiche di neve e di bora, rendevano pericoloso il transito. L'Isonzo presenta uno spettacolo veramente grandioso, nella sua nuova veste, ricoperto da una lastra di ghiaccio d'uno spessore rispettabile. Altrettanto dicasi del Vipacco e di tutti gli affluenti. Anche l'altipiano della Bainsizza da due giorni è flagellato da una bufera di vento e di neve la cui violenza e impetuosità non trovano riscontro a memoria d'uomo. A S. Spirito della Bainsizza il termometro segna 23 gradi. Varie sono le persone colpite da assideramento. La furia della bora ha causato danni rilevanti asportando i tetti di molte case e demolendo fumaioli.

Oggi a causa della neve e della bora furono sospesi i servizi passeggeri con autocorriere per Aidussina, Vipacco, Grado, Gargaro, Loqua e Comeno.

AD AIDUSSINA

Particolarmente grave è la situazione ad Aidussina, dove la bora sferzando con inaudita violenza quale non si ricorda uguale, ha interrotto tutte le linee telefoniche paralizzando quelle elettriche di modo che la cittadina si trova all'oscuro. Anche le fabbriche Brunner, poste in quella località hanno sospeso parzialmente il lavoro.

La scorsa notte, la violenza della bora assunse proporzioni fantastiche scoperchiando i tetti delle case e distruggendo numerosissimi comignoli. Anche gli opifici Brunner di Aidussina ebbero notevoli danni causati dalla bora che scoperchiò un vasto tratto dei tetti, causando un danno che si aggira intorno alle 20 mila lire. Gli stabilimenti Rizzatto di Aidussina, a causa della bora sono rimasti quasi del tutto scoperchiati e i titolari risentono un danno di oltre 30 mila lire. La popolazione maggiormente colpita è stata costretta a rifugiarsi nei piani inferiori. Così la furia della bora trasportando tegole, sassi e travi ha ingombrato le vie della città colpendo anche i passanti vari dei quali riportarono contusioni e ferite. Tra i feriti si trova pure il Podestà di Aidussina col. Bertetti che fu colpito da una tegola, riportando escoriazioni e contusioni. Le comunicazioni con Aidussina sono interrotte e non si possono avere notizie più precise sulla gravità della situazione stata creata dalla bufera immane che ha imperversato per due giorni consecutivi sulla cittadina del Vipacco, dove il freddo ha raggiunto 23 gradi sotto lo zero e dove la popolazione mancante di combustibile si trova assediata nelle proprie case.

Il dott. Angelo Furlani, i Carabinieri del luogo e la Milizia si prodigano, con encomiabile zelo, a soccorrere i bisognosi e i feriti dal maltempo, compiendo opera veramente meritoria e degna di rilievo.

A VIPACCO

Non meno grave è la situazione a Vipacco, dove è stata scoperchiata parzialmente la caserma «Guido Brunner» del 2.o Battaglione 152.o Fanteria, causando un danno di oltre 10 mila lire. Anche qui le case più esposte ebbero a soffrire danni notevoli, per lo scoperchiamento dei tetti e per la scomparsa di molti comignoli che la bora, sferzando con inaudita violenza, gettò sulle strade, ingombrando di sassi, di tegole, di traverse, di grondaie e di calcinacci. Le linee telefoniche, causa la bora, sono interrotte e le strade ricoperte di neve, che forma a tratti dei veri banchi agghiacciati, non permettono il transito. La desolante visione del gelo, della bora e della neve si può constatare così anche nei borghi e nelle ville dove la situazione è pressochè identica.

La Croce Verde dovette intervenire in moltissimi casi, per medicare, fasciare e soccorrere i cittadini colpiti dal maltempo. Particolarmente precaria è la situazione per coloro che devono abitare nelle baracche le quali minacciano di rovinare sotto l'infuriare della bora. In via Vogel, 23, interno, in una baracca, i militi della Croce Verde trovarono un uomo, tale Giovanni Buda, di 72 anni, assiderato che se ne stava in un angolo della baracca, in piedi, rattrappito, senza poter proferire parola. Fu trasportato d'urgenza all'Ospedale, dove i medici che lo visitarono constatarono che il povero vecchio era affetto di assideramento generale. Non meno pietoso è il caso occorso al mendicante Matteo Bitesnik, di 70 anni, da Gargaro, che fu trovato morto assiderato, in una campagna, nei pressi di Poggio San Valentino. Il povero Bitesnik, fu colto da assideramento mentre si recava a dormire in un fienile, divenuto consueta sua dimora. Luigi Ussai, di 67 anni, dovette essere soccorso dalla Croce Verde, che si recò in via delle Alpi Giulie per portarlo all'Ospedale, colto da assideramento.

L'esultanza di Gorizia

L'accordo tra Santa Sede e il Governo italiano è stato accolto a Gorizia con immenso giubilo. Non appena conosciuto l'esito delle trattative sulle chiese parrocchiali e sul palazzo arcivescovile, insieme alla bandiera nazionale, fu esposta la bandiera pontificia. Anche sul Municipio, sul Palazzo del Governo, sul palazzo del Tribunale e su tutti gli edifici pubblici e privati accanto alla bandiera nazionale fu fatta sventolare la bandiera pontificia.

Per solennizzare la data storica dello avvenuto concordato fra la Santa Sede e il Regno d'Italia, S. E. l'Arcivescovo di Gorizia, mons. Borgia-Sedej, ha diretto al venerabile clero ed ai fedeli dell'Arcidiocesi una pastorale. Oggi, presenti tutte le Autorità, è stato celebrato un solenne «Te Deum» nella chiesa di S. Ignazio

Concorso delle Filodrammatiche

Il Dopolavoro provinciale comunica lo elenco delle compagnie filodrammatiche che parteciperanno al concorso delle filodrammatiche provinciali che si terrà nella sala del Littorio dal 16 al 23 febbraio 1929. Esse sono: D. L. di Farra d'Isonzo, che si produrrà con «La Maestrina» di D. Niccodemi — D. L. di Romans d'Isonzo: «Scampolo» di D. Niccodemi — D. L. rionale di San Pietro: «Peccato» di A. Novelli — D. L. ferroviario di Gorizia: «La volata» di D. Niccodemi — D. L. Brunner di Piedimonte del Calvario: «Tignola» di S. Benelli — D. L. comunale di Gradisca: «La Locandiera» di C. Goldoni — Unione Ginnastica Goriziana: «L'amica del cuore» di A. Testoni — Ardax Sportivo di Gorizia: «Dall'ombra al sole» di L. Pilotto.

UN'AGGRESSIONE?

Stefano Maurich, di 57 anni, da Aniceva Corrada, è stato trasportato allo Ospedale Comunale con una grave ferita al capo e la frattura del costato destro. Il Maurich dichiarò che ieri sera mentre era diretto a casa, era stato aggredito da due sconosciuti che lo ridussero in quello stato. I carabinieri indagano per assodare eventuali responsabilità.

ARRESTI

Gli agenti di Questura arrestarono Antonio Planis, per contravvenzione al foglio di via obbligatorio

— Per offese al milite ferroviario Celeste Salvador, fu tratto in arresto, tale Ottavio Fantelli di Galassio, di 28 anni, da Colalto.

Stato Civile

dal 9 al 14 febbraio 1929

Nascite

Maschi: nati vivi n. 11 — Femmine: nate vive n. 10. — Totale n. 21.

Pubblicazioni di matrimonio

Annicchiarico Ermacora impiegato privato con Barbetti Wilma insegnante — Gattegna Mario ingegnere con Pellegrini Elsa agiata — Liberale Gino agente di commercio con Porsello Quintina casalinga.

Matrimoni

Scala Giovanni ferroviere con Caboi Norina casalinga.

Morti

Moro Antonia ved. Trevisan fu Giuseppe di anni 79 casalinga — Purinan Antonio di Luigi di anni 1 — Cimcotti Maddalena ved. Cremese fu Giacomo di anni 88 casalinga — Rundignani Arturo fu Giacomo di anni 71 calzolaio — Sattolo Giuseppe fu Domenico di anni 66 bracciante — Amasi Gremese Caterina fu Anastasio di anni 56 casalinga — Barbieri Del Turco Anna fu Antonio di anni 73 casalinga — Duitanti Roberto fu Vincenzo di anni 70 pensionato — Sopracolle Pietro detto cadorin fu Cesare di anni 65 calzolaio — Strobino Attilio di Ermogene di anni 42 elettricista — Zoja Comparato Giuseppina fu Giovanni di anni 44 agiata — Fittante Antonio di Raffaele di anni 1 — Zuccolo Anselmo fu Domenico di anni 62 gazista — Mian De Simonis Maria fu Pietro di anni 62 setaiuola — Del Bianco Degano Rosa di Anna di anni 30 setaiuola — Benvenuti Amelia Guardia di Finanza — Facchin Rosa ved. Pagnutti fu Angelo di anni 77 casalinga — Conciani Elisabetta fu Francesco di anni 72 casalinga — Vidimar Luigino di Luigi di mesi 6 — Domenosini Giuseppe fu Gio. Batta di anni 78 bracciante — Ballico Gio. Batta fu Giuseppe di anni 72 possidente — Conti cav. Luigi Giuseppe fu Giovanni di anni 85 pensionato — Bremezza Domenico fu Mariano di anni 70 salumiere.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 8	TRIESTE 14	MILANO	
Rend. 3.50 %	72.—	72.25		
Consol. 5 %	83.25	83.30		
Prest. Littor	83.25	83.30		
Obbl. Venez.	74.80	75.—		
Francia	74.67	74.67		
Svizzera	367.75	367.75		
Londra	92.75	92.81		
New York	19.06	19.07		
Berlino	453.75	453.75		
Vienna	268.50	268.75		
Romania	11.50	11.50		
Belgio	265.50	265.90		
Spagna	300	300.—		
Praga	56.60	56.60		
Ungheria	333.25	333.25		
Albania	367.25	357.25		
Jugoslavia	33.60	33.62		
Grecia	24.70	24.75		

Stamane improvvisamente veniva rapita all'affetto dei suoi cari

Maria Tass Pellis

Il marito CESARE, i figli Dott. CESARE, PAOLA col consorte BENEDETTI Dott. PIERO, ALFONSO con la moglie BIANCA ed i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo in Tolmezzo il giorno 16 corrente alle ore 14.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento.

TOLMEZZO 14 febbraio 1929.

CRONACA UDINESE

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

Riunione del Comitato Intersindacale

Si è riunito ieri sotto la presidenza del Segretario Federale, co. dott. Arturo Cattaneo, il Comitato Provinciale Intersindacale composto dai signori cav. Broili e rag. Manfrin per la Federazione Fascista dei Commercianti, ing. Sbuelz per l'Unione Industriale Fascista, signor Mattiello per la Federazione Fascista degli Agricoltori, avv. cav. uff. Luigi Pelaschini e rag. D'Andrea per l'Ente Nazionale della Cooperazione, cav. Camurri e sig. Tempestini per i Sindacati Fascisti.

Era presente anche il signor Ricci per il Consorzio Cooperativo di Produzione e Lavoro.

Fu discusso il seguente ordine del giorno: Concessione delle ferie (sei giornate) ai lavoranti panettieri dipendenti dalla Cooperativa che gestisce il Forno Municipale di Udine — Retribuzione dei salari agli operai assunti dal Consorzio Cooperative di Produzione e Lavoro del Friuli per la Bonifica della Urania e Somma.

Riguardo la prima parte dell'ordine del giorno il Comitato Intersindacale convenne che per parte della Amministrazione del Forno Municipale sia proceduto alla concessione delle sei giornate di ferie retribuite.

Per quanto riguarda la seconda parte il Comitato decise di rimandare ad ogni discussione in merito per la mancanza di elementi e dati relativi alla vertenza.

Adunata dei Direttori dei Fasci del Mandamento di Gemona

La Federazione Provinciale Fascista comunica:

Domenica 17 corrente, alle ore 15, si riunirà l'assemblea del Fascio di Gemona. A detta assemblea dovranno intervenire tutti i Segretari politici e rispettivi Direttori delle Sezioni, tutti i fascisti del Fascio di Gemona, esclusi quelli sprovvisti della tessera 1928 e sospesi dal Partito; possono presenziare inoltre anche i Podestà e i Presidenti dei Comitati comunali dell'Opera Nazionale Balilla del Mandamento.

Istruzione contraerea

Il Comando della Difesa Aerea Territoriale di Udine comunica:

Per opportuna norma si comunica che, perdurando la rigidità del clima, rimangono sospese le istruzioni domenicali per le Camicie nere dei Reparti C. A. I signori Ufficiali continueranno le istruzioni teoriche nella Caserma Valvason.

Milizia avanguardista
Adunata per istruzione rinviata

L'Ufficio Ordinamento Milizia Avanguardista comunica:

A cagione del perdurare del rigore invernale l'adunata per l'istruzione — fissata per domenica 17 corrente — è sospesa; la data per la ripresa regolare delle adunate verrà a suo tempo comunicata con altro ordine di servizio.

Cospicua elargizione a favore dell'O. N. Balilla della Società Friulana di Elettricità

Il Consiglio di Amministrazione della Società Friulana di Elettricità in una sua recente seduta ha deliberato di destinare al Comitato Provinciale di Udine dell'O. N. Balilla la somma di lire 500 in titoli del Littorio.

Tale delibera è stata presa in seguito a proposta fatta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione il Cavaliere del Lavoro comm. Arturo Malignani, il quale ha voluto dar ragione alla sua proposta in considerazione che è doveroso aiutare la patriottica Opera per le alte finalità che si propone.

La Presidenza del Comitato Provinciale nel ringraziare la Società della cospicua elargizione, ha deliberato di destinare i titoli offerti a costituire il primo fondo patrimoniale dell'Opera, esprimendo nel contempo l'augurio che l'esempio sia seguito da altri Enti cittadini, affinchè il diuturno e silenzioso lavoro svolto dai dirigenti la organizzazione trovi aiuto e conforto nell'appoggio di tutte le persone, che comprendono pienamente le attuali necessità della nazione.

Istituto Fascista di Cultura
La conferenza di stasera sospesa

In vista delle difficoltà di riscaldare adeguatamente la sala destinata alle conferenze, la lezione del signor Vittorio Marcovich, sull'«Opera Nazionale Dopolavoro» è rinviata ad altro giorno. Le conferenze del mese in corso seguiranno poi nell'ordine seguente:

Prof. Gustavo Pisenti: «Le opere assistenziali del Regime».

Comm. dott. Mario Nordio, capo redattore del «Piccolo» di Trieste: «La nuova Palestina».

Padre Gian Carlo Castagna: «Il Giappone d'oggi e la donna».

Con altro comunicato saranno indicate le date relative.

Padre G. C. Castagno, dopo aver vissuto in Russia durante la guerra e la rivoluzione, vive attualmente in Giappone.

Per il mese di marzo sono annunciate conferenze degli on. Lupi, Dudan, Marescalchi ed altri.

La Giunta Provinciale Amministrativa cessa dalle funzioni

Ieri, prima di sciogliersi la seduta della Giunta Provinciale Amministrativa, il Vice-Prefetto comm. Spasiano, interpretando il pensiero di Sua Eccellenza il Prefetto, ha rivolto alla Giunta stessa, che cessa dalle sue funzioni per cedere il posto alla Giunta Provinciale di nuova formazione secondo la legge del 27 dicembre 1928 N. 3123, il suo saluto e ringraziamento per l'utile opera fin qui prestata.

Il rimpianto pel distacco — egli dice — dagli egregi compagni di lavoro, è attenuato dal sapere che non cesserà la loro fattiva collaborazione, in quanto essi fanno parte di altri consessi e pubbliche Amministrazioni e continueranno a dare così la loro attività al servizio del Regime e della pubblica Amministrazione.

Nel nome dei componenti la Giunta Provinciale Amministrativa ha risposto al Vice-Prefetto il dott. cav. Pitotti con ispirate parole improntate a sensi di alto patriottismo e di fede nei destini della Patria e di ammirazione per chi ne dirige le sorti.

Il movimento demografico a Udine e in Provincia

La R. Prefettura di Udine comunica i seguenti dati sul movimento demografico della città e della Provincia nel mese di gennaio, raffrontandoli con quelli del mese di dicembre:

NATI — Nel capoluogo 108 contro 101 nel mese di dicembre; nel resto della provincia 1351 contro 1450 nel mese precedente.

MORTI — Nel capoluogo 113 contro 113 nel mese precedente; nel resto della Provincia 975 contro 863 nel mese precedente.

MATRIMONI — Nel capoluogo 25, con tro 30 nel mese precedente; nel resto della provincia 374 contro 699 nel mese precedente.

NATI MORTI — Nel capoluogo 4 contro 3; nel resto della provincia 42 contro 37.

L'aumento della popolazione è di 371 abitanti in tutta la provincia.

UN' ALTRA GIORNATA NELLA MORSA DEL GELO
Legna, luce e acqua non mancheranno

Qualche miglioramento

La giornata di ieri, quantunque non abbia offerto alcuna mitezza pure è stata meno gelida della precedente. Difatti, dalle 8 alle 18, mentre mercoledì è stata registrata una minima di 14 gradi sotto zero e una massima di gradi 8,5 sotto zero, ieri si sono verificate, nello stesso periodo, una minima di gradi 11,6 e una massima di 5 sotto zero.

Gli inconvenienti già segnalati si sono ripetuti anche ieri. Però, sia pure in modo limitato, i rifornimenti della legna e del carbone sono assicurati. Così pure non mancherà l'acqua, come si rileva dal comunicato podestarile che pubblichiamo più oltre.

I magazzini di combustibili saranno riforniti. Da Trieste sono state provviste 75 tonnellate di carbone per le officine del Gas in modo che anche questo servizio possa continuare, nel miglior modo possibile.

Anche il latte, sia pure con difficoltà, giunge in città e, nel caso di assoluta mancanza dei consueti rifornimenti, la autorità comunale ha il modo di fronteggiare la situazione.

E' risentita invece la mancanza di uova, alimento prezioso sopratutto per gli ammalati.

Nessuna limitazione nell'erogazione dell'acqua potabile

L'Ufficio Stampa del Podestà comunica:

« Il Podestà smentisce nel modo più assoluto la diceria sparsasi in alcune zone della città che il Comune intenda limitare le erogazioni d'acqua potabile. Le sorgenti hanno la portata normale e le condutture principali da Zompitta a Udine sono finora in perfette condizioni ».

Interruzioni stradali

In varie zone della provincia le strade sono ostruite da cumuli di neve trasportata dal vento impetuoso e ammucchiata in determinati punti.

La bufera dell'altro ieri e della notte ha prodotto questo grave inconveniente sulla Pontebbana e sulla Udine-San Daniele fino a Fagagna. In certi posti la neve aveva raggiunto gli 80 centimetri di altezza.

L'Ufficio Tecnico Provinciale ha provvisto sollecitamente a inviare sul posto l'ing. Ernesto Cossutti e l'assistente Giuseppe Tosoni con squadre di spalatori, per procedere allo sgombero.

Fra Paderno e Molin Nuovo, gli operai, forniti dall'impresa Andrea Bulfon, sono riusciti a ristabilire il transito. Nel tratto della strada di Fagagna il lavoro ha presentato notevoli difficoltà stante il freddo intenso e la bora che riportava la neve appena era stata tolta. Malgrado la sfibrante fatica degli spalatori, non tutta la strada è stata sgombrata. Oggi il penoso lavoro continuerà.

L'ottimo servizio telegrammi ed espressi malgrado il freddo intenso

In questi giorni di freddo eccezionale e di vento impetuoso, fra i servizi pubblici che meritano di essere segnalati, va espressa una lode all'Agenzia Recapito Telegrammi ed Espressi e a tutto il dipendente personale il quale, tra sacrifici non comuni, ha saputo far fronte al periodo burrascoso, permettendo le comunicazioni fra le autorità, privati e frazioni del Comune.

Dispensa dal digiuno

« Vita Cattolica » pubblica che S. E. Mons. Arcivescovo, in vista dei danni cagionati alla salute dall'inclemenza della stagione e dalla conseguente difficoltà di approvvigionamento, dispensa i fedeli della Arcidiocesi dalla legge del digiuno e dell'astinenza fino a nuovo ordine.

Soccorriamo le famiglie povere
Esemplari e benemerite iniziative

L'eccezionale rigore di questo inverno glaciale colpisce sopratutto i diseredati dalla fortuna, che non hanno indumenti sufficenti per coprirsi o sono privi di mezzi finanziari per procurarsi cibi adatti e combustibile. In talune povere famiglie mal riparate in abitazioni sconnesse e gelide, ci sono bambini intirizziti, vecchi sofferenti e malati in stato pietoso; ci sono madri desolate che non sanno talvolta come far tacere il pianto dei piccini. A questi poveretti si rivolga senza indugio la fraternità umana e doverosa di coloro che non conoscono queste sofferenze perchè hanno le loro abitazioni ben riparate e riscaldate e le dispense generosamente fornite.

Già, per iniziativa del Podestà, di qualche Ditta benemerita, di istituzioni fasciste e di cittadini di buon cuore, sono state prese esemplari iniziative. Esse vanno imitate e seguite da quanti sono in grado di farlo, rispondendo così a un impulso nobile del cuore e a un comandamento dello spirito fascista.

Raccolta di indumenti e di offerte promossa dal Fascio Femminile

Tra le esemplari iniziative citiamo quella del Fascio Femminile Udinese che ha aperto la raccolta di offerte ed indumenti per le famiglie più disagiate, che non hanno con che sufficentemente coprirsi nei rigori di questo rigidissimo inverno.

Il Fascio Femminile fa vivo appello a tutti i cittadini che, animati da buon cuore, vogliono cooperare ad un'opera umanitaria, offrendo tutti quegli indumenti e coperte anche usati che possono ancora servire per riparare dal freddo. Qualsiasi oggetto di vestiario è buono e serve per coloro che di ben poco dispongono.

La Segreteria del Fascio Femminile, all'uopo è aperta tutti i giorni dalle ore 17 alle 18, e confida vivamente sulla generosità di tutti i cittadini, onde poco e molto contribuiscano a questa opera di bene.

Un quintale di pasta per i poveri delle baracche

Il signor Giuseppe Mulinaris — proprietario del Pastificio di Cussignacco — plaudendo alla nobile iniziativa del nostro Podestà di far subito distribuire minestra, latte e pane alle famiglie povere ricoverate nelle baracche di S. Osualdo, Gervasutta e S. Rocco, ha generosamente posto a disposizione del conte Gino di Caporiacco un quintale di pasta, che servirà alla preparazione della minestra che — come dicemmo — sarà distribuita a mezzo della Cucina Popolare in via dell'Ospedale.

Un gesto generoso della Cooperativa di Consumo

La Cooperativa Friulana di Consumo — già tanto benemerita nel campo della beneficenza pubblica — ha informato il nostro Podestà che, per venir incontro, coi mezzi di cui dispone, alla lodevole iniziativa da lui presa a favore delle famiglie povere ricoverate nelle baracche, cederà al Comune a prezzo strettissimo di costo il latte ed il pane che sarà per distribuire in questi giorni e cederà gratuitamente l'opera del personale e quant'altro alla distribuzione avrà attinenza.

Alla Congregazione di Carità

La gentilissima signora Luigia Rea vedova Cuoghi ha elargito alla Congregazione di Carità L. 300 quale contributo per alleviare i gravi oneri che la Pia Istituzione nel critico momento attuale deve sobbarcarsi allo scopo di far fronte a tanti impreveduti e improrogabili bisogni.

L'egregio dott. Jachen Dorta per lo stesso scopo ha elargito L. 20.

Auguriamo che il nobile esempio trovi imitatori.

La grave caduta di una guardia

All'Ospedale ieri, nel pomeriggio, è stato ricoverato Pietro Di Giorgio, di anni 43, capo guardia campestre di Adegliacco. Egli, mentre rincasava dal servizio, cadde, fratturandosi la gamba destra. Il medico di guardia, dottor Galletti, lo giudicò guaribile in 2 mesi.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 14. — Situazione barica poco cambiata. L'anticiclone si mantiene sulla Scandinavia (785), e il ciclone alquanto meno profondo (745) insiste sul medio Tirreno.

Probabilità: Perdurerà il maltempo su quasi tutta l'Italia, con nevicate nelle regioni settentrionali e centrali e pioggie sul rimanente. Venti di nord o nord-est moderati o forti sulle regioni settentrionali e centrali; intorno sud sul rimanente. Temperatura generalmente stazionaria. Mare agitato.

Nelle altre città

Tutta l'Europa è invasa dal gelo. Dalle altre città del Regno ieri sera ci sono giunte le seguenti notizie:

A TRIESTE la giornata di ieri, giovedì, è stata meno cruda della precedente. Dai 13 gradi sotto zero si è passati ai 5.5 di minima. C'è penuria di legno e carbone e mancano le uova. Sono state attuate generose iniziative per soccorrere le famiglie povere. Causa la gelida bora e il freddo, numerosi cittadini hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'Ospedale.

A BOLOGNA la bufera di neve ha continuato anche nella notte scorsa e continua finora. Le autorità locali hanno ieri fatto ogni sforzo per assicurare gli approvvigionamenti interni che si rendono difficili per la viabilità nel forese. All'Ufficio edilità e arti sono cominciati a giungere a seguito di disposizioni date dal Podestà, le domande per lo sgombero della neve dai tetti. A causa delle abbondanti persistenti nevicate, la locale direzione compartimentale delle ferrovie fino a nuovo avviso ha stabilito una riduzione dei treni viaggiatori. Le scuole sono chiuse e manca il carbone.

A FIRENZE. — Anche qui è continuata la bufera di neve e il termometro ha raggiunto una temperatura minima di oltre otto gradi sotto lo zero. Il transito è alquanto ostacolato dalla neve ghiacciata. I treni provenienti dall'Alta Italia hanno avuto notevoli ritardi.

A VENEZIA. — Un freddo intensissimo, quale non si registra da oltre 140 anni continua ad infierire sulla città e sulla Laguna. Per tutta la giornata di ieri è caduta la neve. La temperatura è bassissima e soffia un forte vento di tramontana. Le comunicazioni colle isole dell'estuario continuano ad essere parzialmente interrotte, quelle che hanno luogo si svolgono con grandi difficoltà a causa dello strato di ghiaccio che copre la Laguna. Numerosissimi canali interni della città sono gelati e le barche bloccate.

AD AOSTA. — Superando il « record » di una decina d'anni a questa parte, in tutta la Valle d'Aosta il freddo si è fatto intenso sebbene sia caduta ad intermittenza la neve. Ieri in certe contrade della città il termometro segnava 20 gradi sotto zero. Nel pomeriggio ha cominciato a soffiare un vento gelido mentre sulle montagne s'è sviluppata una violenta tormenta che in diversi posti ha ostacolato il transito.

A REGGIO EMILIA. — La neve cade di nuovo abbondante. La temperatura è rigidissima: ha toccato i 15 gradi in città e, verso il Po, nel territorio di Reggiolo, i 23 gradi sotto zero! Vi è crescente timore per la vite, della quale si teme il gelo.

All'estero

Notizie simili pervengono da tutte le città. All'estero la situazione è eguale o peggiore. Il gelo è intenso in tutta la Jugoslavia. A Zagabria nevica in modo così copioso che nemmeno i vecchi si ricordano d'aver visto nulla di simile.

I poliziotti hanno dovuto arrestare ogni circolazione per evitare le disgrazie che si succedono con frequenza impressionante.

La popolazione di Novi Sad è allarmatissima per l'apparizione di numerose bande di lupi. Gli animali sono così affamati che osano avventurarsi per le vie della periferia.

La media di Berlino ha ancora oscillato fra i 16 e i 20 gradi durante la giornata.

Nel Mare del Nord e nel Baltico continua l'azione di soccorso che due incrociatori tentano di svolgere in favore di bastimenti rimasti presi nel ghiaccio; ma le condizioni della temperatura e della instabilità rendono tali azioni estremamente difficili e il ghiaccio è talmente spesso che neppure le navi da guerra possono avanzare con facilità.

In tutta la Francia il freddo si è ancora più accentuato causando ovunque gravi perturbazioni nelle comunicazioni ferroviarie telegrafiche e telefoniche. A Parigi ieri notte il termometro ha segnato 15 gradi sotto zero e nei sobborghi più esposti al vento 21 gradi sotto zero. La città sopratutto nelle ore del mattino e serali ha l'aspetto deserto. La pavimentazione stradale in molti punti è rigonfia per il ghiaccio formatosi al disotto ed è largamente screpolata. I canali sono gelati e, in parte, anche la Senna.

A causa del rigore della temperatura il direttore del Monte di Pietà ha deciso questa mattina la restituzione di tutti i pegni composti di coperte di lana, scialli ecc. sui quali erano stati fatti prestiti sino a 50 franchi inclusi. Anche nel sud e nell'ovest della Francia si registrano temperature eccezionali. A Clermont Ferrant si sono verificate cadute di neve che sono le più considerevoli che si ricordino a memoria d'uomo. Il termometro è sceso a 20 gradi sotto zero a Belfort, a 28 a Metz, a 23 a Troyes. A Nizza la neve è caduta abbondante ed ha raggiunto un'altezza di 15 centimetri. La Loira ed il Canale del centro sono gelati. Da cinquant'anni non si erano avute temperature tanto basse in tutta la Francia.

La morte di un Veterano delle Patrie Battaglie

L'altra sera, circondato da tutti i suoi cari, si è spento serenamente, come era vissuto, il cav. Luigi Conti, veterano delle Patrie Battaglie, nella tarda età di 85 anni.

Egli dedicò tutta la sua lunga esistenza alla famiglia, alla patria e al lavoro.

Nato a Udine, da famiglia cittadina, si trasferì ancora quasi adolescente, prima a Trieste e poi a Pirano d'Istria, per dedicarsi alla mercatura.

Mentre si trovava in quest'ultima città si maturavano i grandi avvenimenti del 1859 e del 1860.

Il giovinetto Conti non fece a tempo per partecipare a quelle memorande battaglie, e già nel 1861 tentò di fuggire da Pirano, ma non vi riuscì. Fu fermato a Trieste e ricondotto a Pirano. Fuggì una seconda volta e a Trieste potè accordarsi con un capitano marittimo patriota, il quale, per la via di mare, lo trasportò in Ancona. Giunto sul suolo libero, il giovane profugo si arruolò volontario nell'esercito nazionale.

Durante la guerra del 1866 fu addetto ai reparti di truppa destinati a fronteggiare Mantova, e partecipò a varie fazioni intorno a Borgoforte.

Dopo la guerra, compiuto il servizio militare, ritornò a Udine, nel 1868 (o 69) ed entrò quale impiegato alla Camera di Commercio. Dopo breve tempo fu nominato direttore della stagionatura sete e rimase in quel posto fino alla soppressione della stagionatura stessa. Fu anche direttore dei cessati magazzini generali gestiti pure dalla Camera di Commercio.

Dopo oltre 40 anni di servizio, il cav. Conti fu pensionato dalla Camera di Commercio.

Luigi Conti fu per un trentennio consigliere della Società Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie e da parecchi anni fungeva da segretario.

Fu anche membro del Consiglio della Società Operaia di M. S. ed I.

Fece parte della Direzione della Cucina Economica popolare, quale dirigente la gestione finanziaria. Quando il cav. Conti si ritirò dalla gestione, qualche anno fa, fu potuto constatare che la sua scrupolosa amministrazione aveva procurato alla Cucina un vistoso patrimonio.

Nel 1878 si unì in matrimonio con la signora Marianna Schiavi, con la quale visse sempre in perfetto accordo.

Ebbero tre figli, che furono anch'essi di consolazione ai loro genitori.

Nel gennaio dell'anno scorso i coniugi Conti celebrarono le nozze d'oro, ed ebbero le congratulazioni dei congiunti e da numerosi amici.

A poco più di un anno di distanza da quel lieto giorno, non i soli suoi congiunti ma anche i suoi amici lo piangono Estinto e ricordando le sue molte virtù quale marito e padre di famiglia, quale uomo di cuore e quale patriota integerrimo.

Alla moglie, ai figli, al fratello cav. Giuseppe, benemerito Presidente della Società dei Reduci, presentiamo le nostre vive condoglianze.

* * *

I preposti alla Cucina Popolare ad onorare la memoria del cav. Luigi Conti, per lunghi anni benemerito Presidente della Istituzione, hanno deliberato d'inviare una lettera di condoglianze alla famiglia dell'Estinto, stabilendo inoltre che una rappresentanza partecipi ai funerali e che siano somministrate gratuitamente ai poveri 100 minestre e cento pani.

L'omaggio a S. E. Spezzotti per la nomina a Senatore

Continuano a pervenire anche dalla Provincia le spontanee offerte quale omaggio a S. E. Spezzotti per la di Lui nomina a Senatore del Regno. Da Cavasso Nuovo ci giunge la seguente lista:

Colussi Giuseppe, Maraldo prof. Domenico, Bier Giov. Battista, Calligaro Ernesto, Cooperativa di Consumo, Società Operaia di M. S., Società Concordia, lire 5 ciascuno.

Del Re Angelo, Tuis Sante, Tramontin Isidoro, Pezza Antonio, De Michiel Angelo, De Michiel Edoardo, Tramontin Francesco, Businelli Luigi, De Michiel Luigi, Calligaro Pietro, Palombit Angelo, Maraldo Luigi Magrin, Serena Alessandro, Serena Americo, De Cecco Anacleto, Toffolo Alfonso, Colussi Celeste, Calligaro Domenico, Bier G. Batta II, Pontello Domenico, Bian Rosa Mario, Petrucco Umberto, Petrucco Vittorio, Corrado Angelo, Franceschina Rolando, Serena Nicola, Lovisa Antonio, Zambon Vittorio, lire 1 ciascuno.

Totale L. 63.

Il cav. dott. Alcide Bettini, di Udine, ha versato L. 5.

Per gli utenti pesi e misure

Lo stato degli utenti pesi e misure del Comune di Udine, soggetti alla verificazione per il biennio 1929-1930, è visibile presso il Municipio — Sezione Demografica — e per il periodo di otto giorni da oggi, per gli eventuali ricorsi degli interessati e perchè domandino la loro iscrizione gli utenti che non vennero compresi.

Contro lo Stato, l'utente può ricorrere al Podestà entro trenta giorni.

Nell'Associazione del Pubblico Impiego

La Segreteria Generale della Associazione del Pubblico Impiego ha nominato il signor Paolo Olivieri, Presidente della Commissione Provinciale di vigilanza dell'Ente Nazionale di previdenza e di assistenza, per i dipendenti dagli Enti Parastatali ed assimilati ed i signori Giuseppe Fiorentini, rag. Gino Rosso e dott. Rinaldo Ferrario componenti la Commissione stessa.

S. E. l'Arcivescovo restituisce la visita al Podestà

S. E. l'Arcivescovo monsignor Nogara, accompagnato dal suo Segretario particolare, don Bressani, ieri, alle ore 11.45, ha restituito al Podestà la visita che questi gli aveva fatta mercoledì scorso in occasione del grande avvenimento che ha commosso l'animo di tutti gli italiani.

S. E. l'Arcivescovo ha tenuto a ripetere la sua vivissima gioia per la conciliazione avvenuta fra Chiesa e Stato, conciliazione ch'egli aveva augurato costantemente e per la quale egli aveva fervidamente pregato Iddio onnipotente.

Per la Scuola Superiore di Malariologia

La Scuola Superiore di Malariologia, istituita da S. E. Mussolini nel 1927, anno V, è un organismo didattico e scientifico che viene a inserirsi nella vasta opera del Governo Nazionale per la redenzione igienica e sociale delle terre malariche.

La Scuola ha l'alta missione di preparare militi esperti nelle opere di bonifica del suolo e nella lotta contro l'endemia malarica.

La Scuola Italiana di Malariologia inizia nel 1929 il terzo anno di insegnamento. Essa comprende una sezione medica per Laureati e Laureandi di Medicina e una tecnico-economica per Ingegneri e Laureandi in Ingegneria e Dottori e Laureandi in Agraria.

L'insegnamento impartito dai nostri più insigni studiosi di malaria e da valorosi di idraulica ed agraria, comprenderà lezioni teorico-pratiche, esercitazioni cliniche e di laboratorio, gite di istruzione in zone palustri e in località di grande e di piccola bonifica.

Potranno frequentare i corsi, cittadini italiani e stranieri. La tassa d'iscrizione è di L. 300 per ogni allievo.

I corsi della Sezione tecnico-economica avranno inizio il 1° aprile e si chiuderanno il 30 maggio 1929.

I corsi della Sezione medica avranno inizio il 1° luglio e si chiuderanno il 30 settembre 1929.

Gli allievi, ultimati i corsi, potranno richiedere il certificato di frequenza ed ottenere il diploma se giudicati idonei nelle prove di esame.

Sono istituite N. 4 borse di studio per un periodo di perfezionamento di L. 5 mila ciascuna da assegnarsi a due allievi della Sezione Medica e a due allievi della Sezione Tecnico-Economica che abbiano frequentati i corsi della Scuola.

Per i programmi e per le norme di iscrizione rivolgersi alla Segreteria della Scuola: R. Clinica Medica, Policlinico Umberto I, Roma.

Prestazione deposito cauzionale

S. E. il Prefetto della Provincia di Udine gr. uff. dott. Motta, ha diramato ai signori Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia la seguente circolare:

« Comunico la seguente circolare del Ministero dell'Economia Nazionale 23 gennaio scorso N. 189, per i provvedimenti di competenza e norma delle S.S. L.L. e delle Commissioni comunali per la disciplina del commercio istituite col R. D. L. 16 dicembre 1926 U. 2174.

« Con la circolare N. 534 del 14 gennaio 1927 questo Ministero stabiliva fra l'altro che nel caso di contestazione sul reddito di ricchezza mobile, l'esercente fosse tenuto a pagare la cauzione sul reddito contestato, salva la restituzione della pare di cauzione che fosse risultata eccedente ad accertamento definitivo. Consta che tale norma è stata letteralmente osservata, senonchè il Ministero delle Finanze ha richiamato l'attenzione di questo Ministero sul gravoso lavoro che ne deriva agli uffici di Intendenza, i quali, per il fatto della frequenza delle impugnative degli esercenti, vedono aumentate le operazioni di accettazione iscrizione e restituzione dei depositi cauzionali riferiti ai redditi contestati.

« Nell'intento di eliminare l'inconveniente citato dal Ministero delle Finanze, come pure per venire incontro agli esercenti, i quali, dopo aver provveduto ad effettuare i depositi in parola, debbono subire l'eventuale carico delle operazioni inerenti alle restituzioni, questo Ministero è venuto nella determinazione di modificare il contenuto del comma settimo della sopracitata circolare N. 534, nel senso che le Commissioni comunali, nelle operazioni di determinazione dei depositi cauzionali, da pagarsi dagli esercenti, prescindano dal prendere in esame gli eventuali redditi in contestazione e si limitino a commisurare l'ammontare delle cauzioni ai soli redditi di ricchezza mobile, effettivamente accertati a carico degli esercenti medesimi ».

Beneficenza

La Spett. Società Friulana di Elettricità di Udine ha versato all'Istituto Friulano Orfani di guerra di Rubignacco la somma di L. 200 quale contributo per il corrente anno.

La Presidenza dell'Istituto sentitamente ringrazia.

* * *

Alla Casa di Ricovero: Banca del Friuli L. 500 per beneficenza — Vittorio Vittorello e Lino Ceschia di Padova L. 50 per onorare la memoria di Giuseppina Comparato-Zoia.

* * *

La benemerita Banca del Friuli ha elargito anche per l'anno 1929, la somma di L. 500 per gli Asili dell'Italia Redenta.

La Presidenza con animo grato vivamente ringrazia.

* * *

All'Educatorio «Scuola e Famiglia» è pervenuta un'elargizione di L. 500 da parte della spett. Banca del Friuli, alla quale l'Ente beneficato porge ringraziamenti vivissimi.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e fagioli o pasta in brodo - Pesce o roastbeef - Contorno.

Sera: Riso e piselli o fagioli - Scaloppe o tonno - Contorno.

Una riuscitissima serata degli "Artisti in erba"

Nella villa ospitalissima del signor Cesare del Pup l'altra sera si è tenuta una serata drammatico-musicale svolta dalla Compagnia degli «Artisti in erba», composta di giovanissime signorine che con molta disinvoltura e con squisito senso di arte sostennero le rispettive parti.

L'halle della villa era stata trasformata in un elegante teatrino con relativo palcoscenico. Alla serata partecipò anche una eletta schiera di signore e signorine e di moltissimi invitati che restarono veramente meravigliati per l'ottima esecuzione del dramma in tre atti, di cui è autrice la signorina Elsa del Pup. Il lavoro per struttura tecnica e per interesse di intreccio dimostra nella giovanissima autrice le migliori doti di scrittrice drammatica. Il dramma è intitolato «Sangue Persiano» e le varie parti furono egregiamente sostenute oltre che dalla protagonista ed autrice signorina del Pup, dalle signorine Miranda Nodari (Hecla), Lucia Lorenzini (Namur), Lia Pellizzari (Mohamed Scià di Teheran), Agar (schiavo) e Kless (Re di Teheran).

L'esecuzione del dramma, oltre che una accurata preparazione, ha rivelato nelle esecutrici una bella cultura artistica e una mirabile disposizione alla recitazione. Naturalmente i maggiori applausi furono tributati alla gentile protagonista, che ha dimostrato, nella parte della crudele Principessa Dianira, di sentire veramente la parte da lei così squisitamente ideata nel dramma. Ricchissimi e in perfetto stile persiano i costumi e veramente superbo l'allestimento scenico.

Non si numerano gli applausi tributati così a scena aperta come alla fine di ogni atto a tutte le bravissime esecutrici da parte dell'eletto pubblico veramente ammirato per così perfetta esecuzione.

Attrattiva speciale della esecuzione fu il balletto caratteristico eseguito da quattro «inglesine» che si dimostrarono perfette seguaci di Tersicore.

Seguì la recita del grazioso monologo «La cameriera» pure della signorina Elsa del Pup e recitato con molto brio della stessa autrice.

L'attraente spettacolo si è chiuso con un riuscitissimo concertino nel quale si distinsero il violinista Raffaele Durazzano e la signorina Elsa del Pup che ha dimostrato di essere veramente enciclopedica nelle migliori manifestazioni dell'arte.

La serata, che ha lasciato in tutto lo scelto uditorio la più gradita impressione, si è chiusa a ore piccine con animate danze e col vivo desiderio che così squisite manifestazioni di arte abbiano a rinnovarsi nella casa così fine di gentilmente ospitale dei signori del Pup.

A proposito di un decesso

Un giornale regionale ha pubblicato ieri la notizia del decesso della signora Maddalena Cincotti-Cremese, attribuendolo ad assideramento. Ora le famiglie Fasano e Cremese ci tengono a rilevare che la compianta loro congiunta non si è spenta per assideramento, ma per congestione cerebrale come ebbe a dichiarare il dott. Oscar Luzzatto chiamato d'urgenza, e si spense dopo quattro giorni di agonia. Inoltre la povera estinta era novantenne e non ottantenne, come nel predetto giornale erroneamente è stato affermato.

Lo spettacolo di gala all'"Eden,, La grande Tormenta

L'imponente massa di pubblico che ieri fino dal primo spettacolo ha gremito il Cinema Eden, affrontando con grande coraggio il rigore dell'intemperie, ha provato una soddisfazione irraggiungibile nello spettacolo veramente grandioso, presentato dalla Romanus Films di Berlino «La grande Tormenta» un colossale film realizzato con la compartecipazione internazionale (Europa-America).

Il calore dell'ambiente riscaldato, unito al calore dei consensi entusiastici unanimi, accoppiati al successo del commento musicale indovinato ed efficace, hanno reso la serata indimenticabile, una première d'eccezione, come del resto tutte quelle dei grandi spettacoli che si susseguono incessantemente all'Eden.

Del soggetto, dell'esecuzione, della interpretazione, non se ne parla, perchè la nostra penna non saprebbe descrivere sufficientemente il valore immenso di questa opera d'arte che continuerà a trionfare sino a domenica 17 corrente; basti i consensi del pubblico intervenuto per propalarne il trionfale successo.

Il "Giovedì chic,, al Moderno

Ieri sera si è svolta l'annunciata prima serata del «Giovedì chic» al Cinema concerto Moderno, con la grandiosa film «Gli Amori di Manon Lescaut», sublime ed inarrivabile interpretazione del grande attore John Barrymore, con speciale commento orchestrale formato da Pout Pourry delle opere «Manon» dei maestri Puccini e Massenet.

Seguì il film: «Udine sotto la neve». Le proiezioni e i commenti corali sono stati gustatissimi e calorosamente applauditi. L'orchestra numerosa, e affiatata sotto la direzione del cav. D'Arienzo, assolse egregiamente il proprio compito.

La sala, affollata di pubblico distinto e di personalità, era addobbata con festoni, bandiere e stemmi ornata da piante verdi.

VOCI DEL PUBBLICO

Dopo lo storico evento

Ci scrivono:

La data in cui fu firmato l'accordo tra Italia e Santa Sede, dovrebbe essere ricordata a Udine con il nome da assegnarsi ad una via. Per ragioni intuitive, quella che congiunge la Piazza XX Settembre al Duomo sarebbe a modesto avviso dello scrivente, la più indicata. Essa non porta oggidì un nome storico, anzi uno improprio: «Via dei Teatri». E di questi ne ho ora uno solo e sin che dura la [illegible], disertato pure quello...

(Segue la firma).

Spaventoso incendio a Venezia

Drammatiche scene di salvataggio

VENEZIA, 14.

Un gigantesco incendio si è sviluppato stamane in un edificio di quattro piani in Merceria S. Giuliano, l'arteria più frequentata di Venezia. L'edificio, in poco più di un'ora, è stato ridotto a un cumulo di macerie. Il fuoco ebbe inizio alle 9 precise, nel grande negozio di profumerie della ditta Massagrande, situato ai piedi del ponte dei Barettieri e a lato del Bar Venezia. Nella bottega, appena aperta, si trovavano il figlio del proprietario, il direttore Mario Fornasari e il garzone Umberto Righetto.

Le cause dell'incendio

Le cause precise non sono state ancora accertate poichè questo tre persone sono ancora nella caserma dei carabinieri per essere sottoposti agli interrogatori del caso. Si danno ad ogni modo due versioni. La prima che il garzone avesse posto le ceneri di un braciere in uno sgabuzzino dove si trovavano rifiuti di celluloide che sarebbero stati incendiati da alcune brage nascoste nelle ceneri; la seconda che, acceso il braciere, il garzone si fosse divertito a farvi divampare della celluloide che avrebbe comunicato il fuoco agli scaffali. Improvvisamente il grande negozio fu preda delle fiamme mentre i tre correvano a chiamare i pompieri. Nei vicini magazzini di stoffe e confezioni della ditta Valdelli e pellicceria della ditta Ceschin, commessi e proprietari cercavano intanto di mettere in salvo la merce, portandola nel vicino albergo «Al Vapore». In pochi minuti il negozio era un immenso braciere che si propagava al primo piano ove sono altri depositi di profumi della ditta, e ben presto intaccava anche il secondo piano ove si trova la famiglia Benetta e il terzo abitato dalla famiglia Massagrande ed il quarto ove si trova la famiglia Gianasso.

Un'esplosione fa crollare il muro maestro

In breve tempo giungevano da tutte le sezioni i pompieri con quattro autopompe e un gruppo di motopompe dirette dal comandante ing. Gulani e dal vicecomandante Puccini i quali richiesero anche l'ausilio dei pompieri dell'Arsenale. L'arrivo dei pompieri fu necessariamente ritardato a causa dei massi di ghiaccio che ingombrano in questi giorni i canali di Venezia. E ciò fu una vera fortuna, perchè così furono evitate numerose vittime. Infatti, proprio nel momento in cui i pompieri giungevano sul posto, avvenne una violentissima esplosione che fece crollare tutto il muro maestro dell'edificio. Era avvenuto che l'alcool dei profumi aveva sviluppato un enorme volume di gas che erano esplosi con grande fragore provocando il crollo del muro maestro e il crollo dei pavimenti del primo piano nonchè la rottura dei vetri delle case vicine e del vicino Albergo «Al Vapore» che riportò inoltre notevoli danni alle verande e alle sale da pranzo. Il muro crollato si era in parte abbattuto contro l'edificio di fronte, sfondando le finestre delle abitazioni e le vetrine dei negozi e facendo crollare in Merceria due poggiuoli.

Domestica salvata dalla finestra

Intanto paurose scene di panico avvenivano tra gli abitanti del caseggiato e tra gli inquilini delle case adiacenti che venivano sgomberate e le cui masserizie venivano gettate dalle finestre. Quando il fuoco aveva ormai invaso tutto l'edificio, in casa dei Massagrande si trovava ancora la domestica Margherita Mazzucco, di 47 anni, che si vide la via delle scale ostruita dal fuoco. Essa fu soccorsa da alcuni pompieri, entrati dalla finestra, i quali furono costretti, dato che ella non voleva scendere assolutamente dalla scala, legarla ad un tronco della scala stessa e dalla finestra dell'appartamento, superando la calle della Regina, passarla nella finestra dell'Albergo «Al Vapore».

Dai tetti delle case vicine e da quello dell'albergo i pompieri diressero decine e decine di getti d'acqua sull'immenso braciere che minacciava anche gli stabili vicini.

Verso le 10, con grande fragore, crollava l'altro muro maestro, che in parte si abbatteva sul suolo e in parte rimaneva appoggiato alla facciata dell'albergo che ne risentì gravi danni.

Intanto alle Mercerie si affollavano i curiosi che dovettero essere trattenuti dalla truppa inviata sul posto dal Presidio, insieme ad alcune squadre di militari, equipaggiati per l'opera di soccorso.

Sul luogo dell'incendio si sono recate tutte le autorità cittadine.

I danni agli stabili vicini

Durante l'opera di estinzione, oltremodo pericolosa a causa dei continui crolli, un pompiere è rimasto ferito ed un altro ha dovuto essere trasportato in sezione assiderato.

L'opera di estinzione poteva dirsi ultimata alle 2 del pomeriggio ora in cui parte delle autopompe, tutte incrostate di ghiaccio, rientrarono nelle rispettive sedi.

Lo stabile è completamente distrutto e in piedi è rimasto soltanto il muro maestro centrale pericolante con alcuni pavimenti dei piani superiori. Danneggiati dal fuoco furono tutti i negozi e le case vicine e particolarmente i magazzini Valdelli che ebbero oltre metà della merce distrutta. I danni ingentissimi e in massima parte coperti di assicurazione, si fanno ascendere ad un milione.

Cronaca Sportiva

Partite dimostrative di volata

Dal 24 corr. avranno inizio le partite dimostrative di «Volata» che il Dopolavoro Provinciale farà svolgere per portare a conoscenza del pubblico il nuovo gioco inventato da S. E. Turati.

La prima partita si terrà a Pordenone su quel campo sportivo. In seguito si svolgeranno partite a Gemona, Cividale, Cervignano e a Udine.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Giovedì 14 febbraio 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	749.41	741.21	742.01
Pressione al mare	752.11	752.73	753.60
Temperatura	-9.0	-5.5	-8.5
Umidità (0-100)	75	59	76
Vento Direzione	SSE	SSE	SSE
Vento Forza	forte	forte	forte
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: — 5,0
Temperatura minima: — 11,6
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati da Sud-Sud Est; cielo nuvoloso; temperatura sotto la normale.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).
Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19
Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.
Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25
Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55
Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15
Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.

(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.33 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.39 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.50 — 19.35.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.53

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 9.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.
Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.
Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.
Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35
Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.
Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.20 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).
Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.
Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.
Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1).
Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).
Udine, arrivi: ore 7.43 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)

(1) Si effettua solo nei giorni festivi.
(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.
Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.
Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.
Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.
Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.
Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del Bût

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.59 — 12.20 — 18.33 — 20 (*).
Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*).
Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.
Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31

(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.
Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.
Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile